

quintali 83,212; diedero il minor raccolto il Lazio e la Sicilia.

Accennando alle cause che hanno influito sull'esito della produzione di questi foraggi, si può affermare, che in qualche regione la stagione fu favorevole al raccolto, mentre nelle altre si ebbero danni dalla primavera fredda, dalle nevi, dai geli prolungati, dalla grandine, dalla insistente siccità.

#### La produzione dei prati naturali dal 1886 al 1891.

Produzione dei prati naturali negli anni 1886-87, 1887-88, 1888-89, 1889-90, e 1890-91.

ANNI	PRODUZIONE TOTALE dei foraggi dei prati naturali in quintali di	
	Fieno	Erba
1886-87.....	61,566,668	85,463,783
1887-88.....	64,145,911	74,742,907
1888-89.....	75,624,607	76,158,999
1889-90.....	74,148,129	81,758,022
1890-91.....	69,954,196	68,153,154

La produzione dei prati naturali del 1890-91 fu inferiore per quintali 4,195,933 di fieno e quintali 43,604,868 di erba a quella dell'anno precedente.

Le regioni agrarie, che diedero maggior prodotto sono: il Piemonte (quintali 14,510,736 di fieno e quintali 3,963,625 di erba); la Lombardia (quintali 12,237,069 di fieno e quintali 10,386,938 di erba); il Veneto (quintali 9,741,177 di fieno e quintali 3,804,638 di erba); viene poi la Toscana (quintali 7,873,984 di fieno e quintali 6,107,759 di erba); diedero il minor prodotto la Sardegna ed il Veneto.

Accennando alle cause che hanno influito sulla produzione di questi foraggi si può affermare che in qualche regione la stagione fu favorevole al raccolto, mentre nelle altre quello fu danneggiato dalla primavera fredda, dalle nevi, dai geli prolungati, dalla grandine e poi dalla insistente siccità.

#### La Cassa Nazionale di assicurazione in Italia contro gl'infortuni

Il progresso della Cassa Nazionale di associazione contro gl'infortuni si rileva dal confronto delle seguenti cifre:

ANNI	Media degli operai assicurati nell'anno	Per morte	Infortuni liquidati	
			per invalidità permanente	Per infermità temporanea
1884....	46	>	>	>
1885....	6,373	1	11	23
1886....	52,331	83	41	377
1887....	38,604	52	102	1,152
1888....	59,497	45	91	3,065
1889....	77,929	76	124	4,724
1890....	93,695	93	142	5,101
1891....	110,709	83	203	5,760

Ad eccezione del 1887, in cui si ebbe una diminuzione nella media degli operai assicurati, il numero delle assicurazioni andò ciascun anno notevolmente aumentando.

Le polizze in corso al 31 dicembre 1891 ascendevano a 2649 per 111,343 operai e con 433,461 lire di premio annuo presunto. La sede di Milano con 47,509 operai e con aumento continuo in ogni anno viene la prima pel numero degli operai; segue la sede di Torino, con 27,076 operai ed essa pure in

continuo aumento; Genova ne contava 15,898. La sede di Palermo aveva dato un largo impulso alle assicurazioni, ma dopo il disastro di Virdilio e le molte cautele imposte dall'esperienza, ed in specie per la crisi dell'industria solifera, le operazioni decrebbero, e il numero degli operai da 14,191 nel 1886 scese nel 1891 a 5740. Quanto alle altre sedi, si trovavano 4278 operai a Venezia, 3532 a Roma, 2977 a Siena, 1379 a Bologna, 1254 a Cagliari, 1172 a Napoli.

Sono piccolissime cifre in confronto del numero degli operai, se anche si considerano quelli soltanto che per l'arte loro, sono esposti a pericolo grave di infortunio. E deve anche dirsi, che se gli assicurati giunsero a 110 mila, ciò è avvenuto per la previdenza dei padroni più che degli operai. Infatti le polizze collettive, emesse a richiesta dei padroni, che intendono assicurare tutti gli operai dei loro stabilimenti, e spesso anche loro stessi contro le conseguenze della responsabilità civile, superano di gran lunga le polizze individuali.

La Cassa Nazionale pagò nel corso dell'esercizio 1891 per indennità L. 359,992, delle quali L. 109,875 si riferivano ad infortuni avvenuti negli esercizi precedenti. Altre L. 113,423 erano state messe in riserva per infortuni avvenuti nello stesso anno 1891, perchè la liquidazione dei danni non si era potuta compiere. Le indennità pagate o da pagarsi di competenza del 1891, sommavano dunque a L. 343,540.

#### LE SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI IN FRANCIA NEL 1892

Il seguente prospetto riguarda la produzione delle Società francesi di assicurazione sulla vita, in capitali assicurati, e in arretrati di rendite costituite nel 1892:

	Capitali assicurati	Rendite assicurate
La Generale.....	fr. 78,500,000	4,550,000
L'Urbana.....	> 69,000,000	174,000
La Nazionale.....	> 67,200,000	2,150,000
La Fenice.....	> 52,150,000	946,000
La Fondiaria.....	> 25,900,000	30,547
La Francia.....	> 21,060,000	72,451
La Provvidenza.....	> 18,700,000	44,330
Il Sole.....	> 17,800,000	53,000
La Confidenza.....	> 16,517,000	17,369
L'Aquila.....	> 15,000,000	23,940
L'Ape.....	> 13,400,000	90,000
La Cassa paterna....	> 11,029,000	88,000
Il Mondo.....	> 11,020,000	46,140
La Cassa delle famiglie	> 11,000,000	37,000
Il Patrimonio.....	> 9,000,000	10,428
Il Nord.....	> 5,500,000	10,000
<b>Totali.....</b>	<b>fr. 472,976,000</b>	<b>8,663,205</b>

Se si confronta la produzione totale degli affari nuovi in capitali e rendite con quella del 1891 si hanno i seguenti risultati:

	Capitali	Rendite
Affari realizzati nel 1892	fr. 472,976,000	8,663,205
» » nel 1891	> 457,829,000	> 6,370,000
<b>Aumento nel 1892</b>	<b>fr. 15,147,000</b>	<b>2,292,000</b>

Vi è stato pertanto nel 1892 un aumento di franchi 15,147,000 nei capitali assicurati e di franchi 2,292,000 nelle rendite assicurate.